

**Report Laboratorio ConVivere Zona Universitaria
Incontro di progettazione Estate in Zona Universitaria, 16/04/2014**

Presenti:

Referente unico, Comune di Bologna, Dino Cocchianella
Comitato Piazza Verdi, Otello Ciavatti, Roberto Bandino
Confesercenti, Massimo Zucchini
Lord Lister- Confesercenti: Paolo Scagliarini
Scuderia, Massimo Agusta
Associazione Giardini del Guasto, Carlo Fava
Piccolo Bar, Gianluca Pascucci
Università, Roberto Nicoletti
Confesercenti, Michele Ebreo
Green River, Roberto Poppi
S. Giacomo Maggiore, Domenico Vittorini
Associazione L'altra Babele, Elsa Cattivera
Bologna Vivibile, Francesca Lavagetto, Cristiana Costantini, Pinuccia Camellini

Presenti per la prima parte dell'incontro:

Presidente del Quartiere San. Vitale, Milena Naldi
Consigliere di Quartiere, Anna Cocci Grifoni
Consigliere di Quartiere, Loris Folgetti

Sintesi dei temi e delle proposte

L'incontro aveva come obiettivo la raccolta di prime indicazioni e proposte sulla programmazione estiva in zona universitaria, tenuto conto della cornice generale già condivisa relativa all'uso degli spazi pubblici .

Sono emersi aspetti di carattere generale, ossia, come già richiamato in altre sedi, è stato evidenziato che si deve pensare ad una gestione della piazza occupandola di attività, idee e strutture, ma che ciò può avvenire se vengono anche date alcune garanzie di condizioni necessarie per potere svolgere attività in zona, in particolare tramite l'applicazione delle normative sul vetro e lattine. Da questo punto di vista è stato evidenziato che si dovrebbe passare da un approccio che colpisce il venditore ad uno che invece colpisce il consumatore .

E' stato anche sottolineato che sarebbe opportuno pensare a come monitorare e valutare l'esperienza di quest'anno (indicatori).

Più nello specifico sono emersi in sintesi questi aspetti ed indicazioni:

a) Forme e modalità di co-gestione

La gestione dovrebbe prendere la forma della co-gestione e in relazione a ciò sono state date alcune indicazioni:

- si dovrebbe puntare ad una rete di attività dei pubblici esercizi che si impegnano a gestire assieme una rassegna tenendo conto che non c'è solo Piazza Verdi ma anche altri luoghi (Rossini, Scaravilli, Puntoni)
- E' stato però anche evidenziato che si dovrebbe promuovere non solo una co-gestione degli spazi, ma anche una programmazione condivisa delle attività stesse (pubblici esercizi, residenti e associazioni) ponendo attenzione

- all'esigenza di un uso equilibrato nelle proposte di attività culturali.
- Non si dovrebbe produrre una privatizzazione della programmazione ("l'estate di un pubblico esercizio o di un comitato") ma al contrario dovrebbe essere presente e visibile il Comune , facendo qualcosa che sia "riconoscibile" dalla cittadinanza.
- Cartellone e calendario comune, alternando in modo coordinato attività giorno/notte
- la co-gestione si potrebbe tradurre in un listino concordato

b) Tipologia di strutture e di modalità di uso dello spazio:

- ognuno (in particolare Teatro, Scuderie, Piccolo) potrebbe occupare e gestire un pezzo ma prevedendo anche un palco-co gestito con una platea da 200-300 sedie e lasciando il "cuore" della piazza libero, eventualmente anche con sedute pubbliche
- che la piazza non diventi un dehor e guardare al contempo alle altre piazze (distribuzione e decongestione)
- "occuparla" come salotto con attenzione al tipo di arredo, in grado di soddisfare diverse esigenze
- sull'arredo il palco dovrebbe essere adeguato come dimensioni, soprattutto l'altezza (basso tipo "pedana")

b) Attività

Sono state condivise alcune proposte:

- Lord Lister (Via Zamboni verso Porta San donato) , utilizzo di Piazza Puntoni: in programma concerti acustici (no palco)
- Comitato P. Verdi, puntare ad attività culturali di vario tipo, come: festival bande di strada; musica classica (con il Teatro Comunale, orchestra senza spine e altri gruppi del Conservatorio); performance teatrali; dibattito scrittori-presentazione libri. Al momento possono prevedere la copertura di 20 giorni di programmazione.
- Green river (Via Petroni): hanno esperienza, anche in collaborazione con altre associazioni che potrebbero essere anche coinvolte (es. Brew Lab) ad offrire sensibilizzazione alla qualità del bere (birre artigianali) piuttosto che alla quantità.
- Si potrebbe pensare di coinvolgere altre realtà che affacciano o sono vicine a Piazza Verdi come Eat it. che potrebbero offrire un contributo con una loro iniziativa negli spazi ad uso pubblico co-gestiti
- in generale si dovrebbe puntare a coprire come periodo 1 giugno-20 settembre con qualcosa tutti i giorni
- Giardino del guasto: è uno spazio disponibile
- riprendendo l'idea già emersa in altra sede circa l'importanza dell'aspetto educativo, si potrebbe pensare di rendere visibile un decalogo dell' uso della Piazza